

EDVIGE INVERNICI

Siamo  
una  
Favola



La Rocca delle Fiabe, dove tutto è possibile, a Sant'Agata Feltria

# Siamo una Favola

un progetto pensato per

- > Sensibilizzare sul tema dell'inclusione sociale
- > Fare conoscere l'associazione
- > Costruire alleanze con componenti della società differenti fra loro
- > Consolidare relazioni già esistenti
- > Contrastare individualismo, indifferenza e discriminazione
- > Regalare leggerezza e strappare un sorriso

un progetto realizzato grazie a

- > 59 protagonisti
- > 12 collaboratori
- > 10 volontari

con il Contributo e il Patrocinio  
della Provincia di Bergamo



*Provincia di Bergamo*

*A Stefano, mio inconsapevole maestro*

Non c'era una volta . . .

. . . racconti tra favola, fiaba e realtà, perché la vita è favola, un po' meno fiaba e molto realtà, ma noi, chi più chi meno, siamo una favola.

Lo dimostrano gli interpreti delle illustrazioni, che si sono messi in gioco al di là di ogni ruolo e di ogni condizione.

Lo testimoniano i fatti raccontati qua e là.

# HÄNSEL e GRETEL

Jacob e Wilhelm Grimm

3 ottobre 2023

Al numero 24 di via Tremana, nel quartiere Monterosso di Bergamo, c'è una casa che attira l'attenzione dei passanti perché sembra fatta di pan di zucchero.

È abitata dalla fata dell'accoglienza. Si chiama Chiara e la sua gentilezza non ha confini.

Anche Morri scodinzola e lambisce tutte le mani che incrocia, ma si aggira un po' smarrita, forse si chiede chi siano i cinque ospiti impegnati in strane manovre.

Sono le tre del pomeriggio, l'aria è mite e gli alberi ci sono amici: hanno creato un tappeto di foglie e riparano l'obiettivo della fotocamera dai raggi diretti del sole.

Uno scenario fantastico.

Angelo appende caramelle, colloca la zucca e dimentica la ciambella in auto.

Chiara e Daniela travestono Francesca che diventa Gretel. Edvige traveste Roberto che si trasforma in Hänsel. Daniela, incurante della privacy, si sveste e riveste per interpretare la parte della strega.

Il set è perfetto, gli attori calati nella parte si preoccupano degli sguardi che qualche spettatore incuriosito lancia dal marciapiede opposto.

La regista si posiziona nella strada e Angelo la protegge per evitare che venga investita dal bus di linea.

Uno, due, tre . . . quattordici scatti. Per sicurezza.

In pochi minuti si torna a essere Francesca, Daniela e Roberto.

Ma nel cuore di ciascuno di loro resta un po' di Gretel, Hänsel e della strega che, con il suo splendido sorriso, ha attratto i due poveri fratellini abbandonati dalla matrigna.

Al rientro, tutto si conclude con una buona merenda, alcuni commenti e la sensazione di aver contribuito alla realizzazione del progetto.

Ma anche «Ci siamo proprio divertiti! Grazie, grazie, grazie».



# La Fondazione dell'Associazione

Non c'era una volta, tanto tempo fa, un'organizzazione di volontariato che si prendesse cura delle persone con malattie neuromuscolari, ma nel 1961 Federico Milcovich, guerriero disarmato, fonda UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare a Trieste.

Molto lontano, in una casa immersa nel verde del quartiere Monterosso di una cittadina chiamata Bergamo, vivono un gentiluomo e una gentildonna con tre figli. La vita scorre serena fino a quando si scopre che i due fratelli più piccoli hanno la distrofia muscolare. Ma un bel giorno accade un fatto davvero straordinario: con l'aiuto di alcuni cavalieri venuti da un'altra città chiamata Milano, nella casa immersa nel verde, nasce UILDM Bergamo: è il 29 settembre 1968.

Da quel giorno, il gentiluomo Giuseppe Daldossi e la gentildonna Anna Maria Pasinetti, a cavallo di Lambretta, destriero meccanico, percorrono monti e valli, costeggiano fiumi e si fermano in tutte le case dove vivono cittadine e cittadini con malattie neuromuscolari non ben definite. Recano loro uno scrigno colmo di parole confortanti, di consigli preziosi, d'incitamento ad unirsi per combattere assieme, senza lance e senza spade, contro quel mostro che s'impadronisce dei muscoli.

Gli anni passano fra episodi che riempiono il cuore di speranza ma anche di forti preoccupazioni perché è vero che i bambini non vengono abbandonati nel bosco, ma sono chiusi in casa e isolati, seppure circondati dall'affetto dei familiari.

Strega, Daniela Buizza  
Hänsel, Roberto Bertuletti  
Gretel, Francesca Palazzo

Abitazione di Chiara e Giacomo  
Via Tremana, 24 - Bergamo  
Quartiere Monterosso



# CAPPUCETTO ROSSO

Jacob e Wilhelm Grimm, Charles Perrault

28 ottobre 2023

In via Pianca, nell'omonima frazione di San Giovanni Bianco, uno dei 243 comuni della provincia di Bergamo, c'è una casa che si discosta da quelle raccolte in ordine, sotto le rocce nude del Cancervo.

È abitata dalla famiglia che tanta parte ha nella vita di UILDM Bergamo e che ha allestito il set alla perfezione.

Ci accolgono Danilo e Gaia, mentre Anna ci saluta dall'alto chiedendoci un parere sull'abbigliamento che la renderà Cappuccetto rosso: «È perfetto!», rispondiamo in coro.

Sono le tre del pomeriggio e il sole, riapparso dopo tre giorni di pioggia, si dimostra un buon alleato per lo scatto della seconda fotografia.

Il letto è pronto, i croccantini, ricchi di proteine, carboidrati, grassi, vitamine e sali minerali, sono a disposizione . . . e la complicità fra Anna e Gaia ci regala la scena che non credevamo di poter realizzare: un lupo con tanto di cuffia in testa e la bocca aperta a gustare la nonna appena mangiata.

«Non ci posso credere», bisbiglia Danilo.

Liberi dalla tensione, ce ne andiamo nel bosco sottostante.

Anna ci precede in cerca del giusto scenario, Alessio si guarda intorno affascinato in cerca dell'immagine per la copertina del libro che verrà, Gaia trascina Angelo che regge il guinzaglio teso come un arco che sta per scoccare la freccia, Edvige segue l'équipe cinematografica arrancando non poco e arriva sul posto a scatto concluso.

Al rientro Danilo ci accoglie col fuoco del camino e, a seguire, gustiamo caffè, torta, bibite e i racconti che tracimano di ricordi e si concludono con una barzelletta.

E così, appagati dal bel pomeriggio trascorso, il traffico sul tratto Villa d'Almé - Bergamo non ci pesa.



# I Primi Dieci Anni

Giuseppe e Anna Maria dedicano a UILDM energie senza risparmio. La distrofia muscolare è poco conosciuta, scienza e medicina se ne occupano in modo sporadico. Malati e familiari si sentono isolati. Non esistono leggi in loro favore.

Ma cinquanta cavalieri si fanno avanti e i primi dodici giovani malati ricevono la fisioterapia in un ambulatorio dove risiedono i militi della Croce Rossa.

A Bergamo, in via Pitentino al civico 4/9, c'è un locale adatto a diventare luogo d'incontro delle famiglie, ma l'acquisto sfuma perché i condomini non vogliono vedere "handicappati" nel loro stabile. I lupi, pronti a inghiottire le nonne, ci sono anche lì.

Due bambini sperimentano cure intensive presso la clinica Quarenghi di San Pellegrino (Bg). Ma i risultati gettano nello sconforto chi vi aveva creduto.

I cavalieri sono ormai cinquecentoventi e vengono definiti soci. Con coraggio e tenacia trovano sessantasette persone con distrofia muscolare a cui vengono praticate novecentocinquanta ore di fisioterapia.

La medicina comincia ad interessarsi della malattia e iniziano i primi esami clinici e le prime indagini genetiche. Continuano i sussidi alle famiglie con problemi economici.

Nel 1974 la prima svolta: come palestra per la fisioterapia, viene assegnato il locale dell'O.N.M.I. (Opera Nazionale Maternità e Infanzia) a Pedrengo (Bg).

Si abbandonano le questue nelle scuole e fuori dalle chiese e nel 1977 si organizza la prima "Camminiamo per loro".



Cappuccetto rosso, Anna Bettani  
Lupo cattivo, Gaia Bettani

Abitazione di Clara e Danilo  
Via Pianca, 35 - San Giovanni Bianco (Bg)



# CINQUE IN UN BACCILO

Hans Christian Andersen

9 novembre 2023

Sta per piovere.

Sandro, in viaggio per recuperare il protagonista, telefona e chiede se procedere o rientrare. Una veloce consultazione e la risposta è: vai!

Torniamo in Via Tremana al civico 24 dove c'è la finestra sul cui davanzale germoglierà il pisello lanciato dalla cerbottana di un ragazzino. Erano cinque nel baccello e volevano andare lontano, ma quattro finiscono miseramente nel gozzo dei piccioni. Il quinto aiuta a guarire la piccola Giovanna, allettata da anni, e rasserena mamma Romina.

Oggi la nostra troupe è accolta anche da Giacomo, marito di Chiara.

Presentiamo loro l'Assessora alle Politiche Sociali della Provincia di Bergamo e la Funzionaria del Settore sviluppo del Servizio omonimo.

Il fiocco rosso, confezionato da Giovanna, sembra uscito dal libro di Andersen, proprio come la cuffia indossata da Romina.

La finestra spalancata, le due donne affacciate, il pisello in tuta verde a simulare il baccello e con il capo fiorito promettono una foto stupenda.

Il gatto di casa sale su un albero per gustare la scena, Alessio cerca la postazione adatta allo scatto. Lo spazio è quello che è. La rete che delimita la striscia d'orto scombina la prospettiva. I fitti arbusti spogli lo feriscono qua e là. Angelo lo esorta a scavalcare un filo di ferro che proprio non ci voleva e Alessio, ormai privo della prestanza dei vent'anni, ha un brutto incontro con le spine di un roseto.

Ferito, infangato, deluso, torna dov'era e scatta: uno, due, dieci, venti. Non si sa mai!

Salutiamo, ringraziamo Chiara e Giacomo, le attrici, il pisello e il sole che s'è affacciato al momento giusto.



# 1979/1984

È tempo di lasciare i cavalieri nelle favole e di narrare la storia di soci, volontari, medici. E di citare i presidenti che si sono alternati: Dante Sinigaglia, Giancarlo Piazzini, Sandro Zappa, Pierantonio Boninsegna, Bruno Scarpellini, Sergio Arnoldi e Giuseppe Daldossi. Ada Pirola dona due autorimesse.

Arrivano i primi due obiettori di coscienza e il neo presidente Angelo Traini introduce tre dipendenti: due fisioterapisti e la segretaria. È tempo di innovazioni: collaborazione con l'ospedale San Raffaele di Milano, riunioni con altre associazioni, settimane di sensibilizzazione in vari comuni, interventi nelle scuole, viaggi a Lourdes e in alcune città italiane. Le persone con distrofia muscolare vogliono uscire dal "baccello" . . .

Si avvia la collaborazione con Alberto Ottolini, neuropsichiatra dell'IRCCS Mondino di Pavia, dove il professor Giovanni Lanzi della Clinica Universitaria conduce una sperimentazione su un gruppo di bambini affetti da distrofia muscolare di Duchenne.

A novembre del 1982, s'inaugura la nuova sede posta nel quartiere di Monterosso e concessa dal Comune di Bergamo.

Nasce il giornalino "Distrofia Muscolare".

L'Unità Sanitaria Locale di Romano di Lombardia e quella di Albino rimborsano a UILDM 5.000 lire per ogni trattamento di fisioterapia erogato.

Alcuni Comuni rimborsano gli oneri di trasporto.

Si avvia un'indagine epidemiologica supportata dalla Provincia di Bergamo e coordinata dal professor Cornelio e dal dottor Comi dell'ospedale San Raffaele.



La mamma, Romina Russo  
La fanciulla, Giovanna Fidone  
Il pisello, Matteo Gualandris

Abitazione di Chiara e Giacomo  
Via Tremana, 24 - Bergamo - Quartiere Monterosso



# LA BELLA ADDORMENTATA

Jacob e Wilhelm Grimm, Charles Perrault

18 novembre 2023

Regista e fotografo sono in attesa dei protagonisti. Le prime ad arrivare sono le fate, che fanno parte del Rotary Bergamo Sud. Poi arriva la principessa Aurora, Segretaria generale della Fondazione della Comunità Bergamasca.

Manca il principe Filippo che aveva assicurato di arrivare in anticipo per entrare nel personaggio. È una cara conoscenza di UILDM in quanto già funzionario dell'Azienda Sanitaria Locale, ora nel Consiglio della Fondazione della Comunità Bergamasca. «Gli telefono?», chiede Edvige visibilmente tesa, ma dal divano le fate e la principessa, in amabile conversazione, concordano su un convinto «arriverà». E arriva con venti minuti di ritardo.

L'abito della principessa è di una taglia in meno . . . lasciamo aperta la cerniera che, fortunatamente, è sul dietro. I fantasmini a simulare le scarpette, la rosa sul petto a dare un tocco artistico.

Il principe esce dal «camerino» in perfetto ordine.

Una fata si specchia, l'altra chiede consensi, l'ultima si passa un lieve trucco. Stanno davvero bene nel rosso, nel verde e nel blu dei costumi che il Centro Diurno Disabili di Via Presolana ci ha gentilmente prestato.

Sul divano, trasformato in giaciglio, Federica simula il lungo sonno indotto dalla strega Malefica per vendicarsi del mancato invito alla festa organizzata per la sua nascita.

Ma la parte più difficile tocca a Renato, perché la deve risvegliare con un bacio.

Difficile? Aspettava solo quello. E il bacio schiocca in tutta la sua potenza.

Altro che risveglio!

Infine, tutti fuori a godere l'atmosfera autunnale, colori fra i colori, per la foto in ricordo di un momento divertente speso per una buona causa.



# 1985/1990

I presidenti sono Rinaldo Ghislandi e Virgilio Sana. Rolando, coiffeur delle dive, organizza un mega concerto al teatro Donizetti a favore di UILDM. Si raccolgono le firme per una proposta di legge sul superamento delle barriere architettoniche. Al Cinema Rubini, con Bruno Bozzetto, si proietta "Vip, mio fratello superuomo" per centinaia di studenti. I Pooh incidono l'inno dell'Atalanta: su una facciata del 45 giri c'è lo stemma di UILDM, ma non decolla. In concomitanza con la "Camminiamo con loro", si organizza il raduno regionale del Comitato Lombardo, ospite Federico Milcovich, fondatore di UILDM nazionale nel 1961. Si comincia a discutere sulle innovazioni chirurgiche applicate dal professor Rideau. Nasce, in alcuni, la prima idea di "fare comunità". Si incrementano indagini genetiche, controlli cardiologici e pneumologici, visite specialistiche. "Distrofia Muscolare" si trasforma ne "Il Jolly". Nel 1990 il Direttore Sanitario è Antonio Valenti. La sezione partecipa alla sperimentazione internazionale per l'isolamento del gene dell'Amiotrofia Spinale: una famiglia bergamasca contribuisce al pieno successo. "L'ultima domenica del mese" riunisce le famiglie per informarle e ascoltarle. Si privilegia l'apertura verso il territorio proprio nel momento in cui nasce l'Ufficio di Pubblica Tutela. A livello nazionale, invece, nasce Telethon. Non si dorme in UILDM!



La principessa Aurora, Federica Bruletti  
Il principe Filippo, Renato Bresciani  
Fata Fauna, Nicoletta Silvestri  
Fata Serenella, Anna Venier  
Fata Flora, Alessia Zonchello

Sede UILDM  
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare  
Via Leonardo da Vinci, 9 - Bergamo  
Quartiere Monterosso

# LA BELLA E LA BESTIA

Jacob e Wilhelm Grimm

2 dicembre 2023

Fa un freddo polare.

I componenti della troupe sono addossati alle pareti dell'androne in attesa che l'hostess apra il cancello del Castello di Malpaga.

Brevi presentazioni, calpestii, mani in tasca alla ricerca di tepore, sciarpe appena al di sotto degli occhi.

Il castello è un incanto, l'atmosfera è magica, la sala che ci è stata assegnata è favolosa e gelida come in origine. E ci è costata trecento euro.

Sul pavimento ci sono otto buste con le più svariate marche di supermercati. Ma ciascuna contiene l'occorrente per trasformare i convenuti in candelabro, tazzina, teiera, spolverino, angioletto, orologio a pendolo, Belle e la Bestia.

Non è stato facile tagliare, cucire, assemblare, ma il risultato è piacevole e . . . favoloso.

E, nella stanza affrescata che è una meraviglia, echeggiano esortazioni brevi e concise: «State fermi e fate quello che vi dico».

Secondo la regista, Daniela della Cooperativa Sociale Ruah deve essere frizzante e disponibile come Spolverina, mentre Clara dell'associazione Mani di Mamma dolce e lieve come Angelique. Con Chei de la Coriera, la regista è più calma e a Marco raccomanda di stare immobile come il candelabro Lumière, mentre ad Alessandro chiede di essere triste come la Bestia e focoso come il principe Adam. I volontari di UILDM, precedentemente addestrati, non possono sbagliare: Sandro fermo e preciso come l'orologio

Tockins: Carla imponente come la teiera Mrs. Brick; Maurizio spensierato come la tazzina Chicco;

Belle, dolce e appassionata.

Dopo cotanta fatica, ottimo risultato.

I portici del castello tracimano di arrivederci, sorrisi, risate, stupore, riconoscenza.



# 1991/1996

Ritorna la presidenza di Giuseppe Daldossi.

Alberto Ottolini e Angela Valé si alternano alla Direzione Sanitaria e inizia la collaborazione di Lamberto Maggi, pneumologo.

Intenzionati a sconfiggere "il mostro", si istituisce una borsa di studio per la consulenza genetica attraverso la collaborazione di Guido Scudeller, ematologo degli Ospedali Riuniti di Bergamo, e Anna Michelato, biologa: sarà finanziata per tre anni e per sessanta milioni dal Ferrari Club di Romano Lombardo, che donerà anche un Fiat Ducato attrezzato per trasporto di persone con disabilità.

In memoria dell'avvocato Edoardo Facchinetti viene donato l'automezzo Nissan Vanette.

Nasce il "Gruppo giovani" che crea due squadre di Wheelchair Hockey. I medici Valenti, Ottolini e Maggi gettano le basi per creare una struttura multidisciplinare presso l'Istituto Angelo Custode di Predore.

A livello nazionale si costituisce la Fish, mentre nasce, in seno a UILDM, il Centro per la Documentazione Legislativa.

Diciassette associazioni, tra cui la nostra, elaborano un documento critico nei confronti della riforma socioassistenziale. In tutta Italia si comincia a parlare di "vita indipendente", a Bergamo si aderisce alla Bottega del Volontariato, progetto innovativo voluto dalla Provincia, dal Comune e dall'ASL per agevolare i rapporti tra gruppi di volontariato.

Il 26 dicembre 1996 vede l'iscrizione delle Sezioni lombarde, compresa la Sezione di Bergamo, al Registro del Volontariato.



Belle, Manuela Cortinovis  
La Bestia (Principe Adam), Alessandro Pezzotta (Lissa)  
Mrs. Brick (teiera), Maria Carla Fasolini  
Chicco (tazzina), Maurizio Lazzari  
Spolverina (piumino), Daniela Meridda  
Angelique (Angelo dell'albero di Natale), Clara Sapienza  
Tockins (orologio a pendolo), Alessandro Zanolli  
Lumière (candelabro), Marco Zanotti

Castello di Malpaga - Cavernago (Bg)



# CENERENTOLA

Jacob e Wilhelm Grimm, Charles Perrault

23 gennaio 2024

È proprio un bel gruppo quello diretto alle Terme di San Pellegrino. Il pulmino non basta anche per via della sottogonna di Cenerentola col diametro di quasi due metri.

Ci sono Lucifero, Gas e Jac con Anastasia, Genoveffa e Madame Tremaine. Non poteva mancare la fata Smemorina, altrimenti chi avrebbe vestito di tulle azzurro la povera Cenerentola depredata dalle sorellastre?

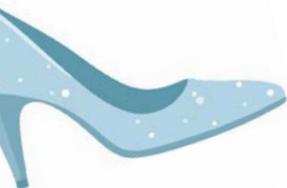
E, mentre c'è abbondanza di Anastasie e Genoveffe a depredate i diritti delle persone con disabilità, c'è penuria di fate Smemorine a tutelarle.

Le socie del Coordinamento Bergamasco per l'Inclusione (CBI), che i diritti li difendono a spada tratta, sono prese dall'ansia da debutto.

Paolo, volontario UILDM, preso da reminiscenze, rimpiange la "Camminiamo con loro" e scaccia la malinconia intonando una canzone anni Sessanta.

Non passiamo inosservati: i cento occhi della cinquantina di clienti, in fila indiana in attesa di calarsi nel tepore delle acque termali, sono vistosamente puntati su di noi che entriamo scortati dall'hostess.

Ed è subito meraviglia. Ci avvolge la magnificenza del Liberty, ma l'hostess ci disincanta e ci invita a procedere allo scatto della foto. Allora gli attori si travestono ed è subito divertimento. Si ammicca, si ride, si stemprano le tensioni. La scena è perfetta: l'espressione torva della matrigna, lo sguardo perso della fata e quello incantato di Cenerentola incrociano la bramosia del felino verso il topo grasso più che verso quello filiforme. Le sorellastre se la ridono ed è con questo stato d'animo che lasciamo le Terme visitate a suo tempo da Leonardo da Vinci.



# 1997/2000

Giuseppe Daldossi regge la presidenza sino a tutto il 2000.

Inizia la collaborazione con Elena Zanni, psicologa. Si affidano alla dottoressa Cella, docente dell'Università Bocconi, consulenza fiscale e tenuta della contabilità.

Si collabora con alcuni gruppi organizzati del territorio, si affrontano le fatiche dovute all'incremento di attività, utenti, burocrazia assumendo un'altra persona a tempo parziale.

Le squadre di hockey, purtroppo, si sciolgono. Si interrompe il rapporto con la Bocconi per affidarsi a Lauro Montanelli, consulente del CSV.

Il 1999 è l'anno delle scelte radicali. Le ASL non rinnovano le convenzioni, per cui i trattamenti vengono sospesi, i terapeuti licenziati. UILDM si ferma, chiede aiuto e si sente come Cenerentola dopo l'aggressione delle sorellastre.

Il salvataggio non arriva da un principe, ma dall'Istituto Angelo Custode di Predore che, il 17 febbraio 2000, stipula una convenzione con l'associazione. L'ASL riconosce il valore e l'importanza del lavoro svolto, ma se ne va.

Si effettua la mappatura dei volontari presenti in associazione. Si coinvolgono professionisti esterni in supporto ai consiglieri. Umberto Forlini crea il fumetto Ufotto leprotto per divulgare informazioni sulla malattia e sull'associazione nelle scuole. Il Comune di Bergamo adegua un locale ad ambulatorio a suo carico. Si partecipa al corso formativo, organizzato dal CSV e tenuto da Giovanni Stiz, sul Bilancio sociale.



Cenerentola, Catina Comensoli  
Fata Smemorina, Loredana Poli  
Madame Tremaine, Nadia Alborghetti  
Anastasia, Francesca Cicolari  
Genoveffa, Cristiana Tribbia  
Giac, Paolo Scaramella  
Gas, Danilo Brevi  
Lucifero, Mario Regonesi

QC Terme di San Pellegrino (Bg)



# L'INTREPIDO SOLDATINO DI STAGNO

Hans Christian Andersen

24 febbraio 2024

La ricerca del set è impegnativa.

Un Toys Center sembra l'ideale, ma, al sopralluogo, i giocattoli si rivelano troppo attuali.

"Vi ricordate quando siamo andati a Gorle per organizzare il laboratorio di cucito?" è la domanda che illumina regista e fotografo. Non serve nemmeno verificarne l'adeguatezza perché lo conosciamo.

Bauli decorati, sedie tappezzate con mille figure colorate, pupazzi di pezza, giocattoli in legno e un cuoco panciuto a completare lo spettacolo della creatività e del riciclo che regna nel locale, tutto a nostra disposizione, comprese le chiavi, perché Licia, presidente della Cooperativa sociale Biplano che lo gestisce, si fida di noi.

Caterina si apparta per indossare il tutù e per truccarsi.

Giuliano si lascia trasformare in un troll a molla, anche conosciuto come jack-in-the-box, ma lo scatolone, seppure costruito e decorato alla perfezione, è stretto: il sudore inonda le nostre fronti e lui, ormai, è diventato un contorsionista. Gli risparmiamo la molla.

Mattia tenta in ogni modo di fare sparire la gamba dal ginocchio in giù per interpretare il soldatino che la favola vuole vittima di una fusione malriuscita.

Prove su prove e scatti dopo scatti stremano i protagonisti, ma la foto è stupenda.

L'arto inferiore sinistro del soldatino è ormai tutt'uno col supporto ligneo, ci vorrà una delicata manipolazione per evitarne la frattura. Il braccio della ballerina è pervaso da un formicolio che segnala un'imminente parestesia e lo sguardo truce del pupazzo, intenzionato a eliminare il rivale in amore, perdurerà per una settimana e interrogherà familiari, amici e conoscenti.



## 2001/2006

La presidenza passa a Vainer Lorenzi.

I Boys Scout trascorrono alcune ore con persone con distrofia muscolare per esaudire i loro desideri: alcune esprimono soddisfazione, altre rifiutano. A Torre Boldone (Bg) si apre uno sportello per consulenze sulle barriere architettoniche. I volontari dei campi estivi costituiscono il "Gruppo del mercoledì" per consolidare le relazioni costruite. Il 21 luglio 2001, Rudi Messi presenta il sito web da lui creato. La nuova Direttrice Sanitaria è Angela Berardinelli.

Amitié sans Frontières dona quaranta milioni per l'acquisto di un Fiat Ducato.

Nasce il Forum delle associazioni di volontariato sociosanitario bergamasche a cui UILDM aderisce.

Il Comune di Bergamo concede all'Istituto Angelo Custode di annunciare un proprio distaccamento presso UILDM.

Sono gli anni delle novità: Damiano Previtali, sociologo, elabora la Carta del Volontariato, UILDM entra nell'Osservatorio costituito dal CSV e nell'Ufficio di Piano di Bergamo.

Fondazione Cariplo finanzia il progetto "Malattie neuromuscolari di origine genetica, impatto assistenziale sul nucleo familiare" del valore di settantasette mila euro: è la prima esperienza della presentazione di un progetto per un bando.

Quattro giovani con disabilità costituiscono il gruppo "Handyteam - volontari multimediali". Nel 2003 inizia la collaborazione con il Centro Isadora Duncan e, nel 2005, con Stefano Rota della Cooperativa sociale L'impronta.

Ma c'è un troll pronto a colpire: Regione Lombardia con il Piano Sociosanitario.



Ballerina, Caterina Signorelli  
Soldatino, Mattia Scardaccio  
Troll, Giuliano Grassi

L'Isola del tesoro - Gorle (Bg)  
Laboratorio di riciclo e riutilizzo creativo  
della Cooperativa sociale Biplano di Urgnano.

# L'ACIARINO MAGICO

Hans Christian Andersen

20 marzo 2024

Non è stato possibile trovare tre cani con occhi grandi come tazze, pale da mulino e torri. E ci siamo rifiutati di tagliare la testa alla strega con la spada del soldato.

Allora abbiamo scelto la scena in cui i due personaggi della favola conversano amabilmente, prima della decapitazione della strega e delle successive disavventure del soldato.

Serenella, ignara del destino riservato alla strega, accetta la parte senza battere ciglio. Ha sempre detto sì a tutte le proposte che negli anni le sono state fatte.

Nemmeno Mario Vita, presidente del Centro per tutte le età di Monterosso conosce la favola, ma con grande spirito di servizio dà la sua disponibilità.

Abbiamo cercato a lungo il grosso albero in cui i cani custodiscono monete di rame, d'argento e d'oro. Ci salva Mariella, volontaria UILDM, che ricorda d'essere stata fotografata da un'amica proprio a ridosso di un magnifico platano in via Fara.

Nel giorno dello scatto, il sole non sa se splendere, ammiccare o ritirarsi, ma il meteo da smartphone assicura che non pioverà.

Arrivati in Città Alta scopriamo di aver dimenticato i calzari militari. L'indagine sul colpevole non fornisce risultati utili. «Possono andare le scarpe nere?», ma sì che vanno bene. «Le copriamo con i pantaloni».

Tra le ruote della carrozzina e le radici superficiali dell'albero nasce una bella lotta che, comunque, ci vede vittoriosi. Angelo preleva dal pulmino il tronco reciso, chiesto in prestito al Frutteto di Monterosso, per mettere comodo il soldato mentre riceve istruzioni dalla strega che, per la verità, sta parlando da quando siamo partiti.



2007/2012

Presidenti Edvige Invernici e Corrado Basile.

Fioriscono i progetti e la rete sociale si allarga: Damiano Previtali,

Antonio Bianchi, UILDM nazionale, Anffas di Milano, LEDHA, le

tre Aziende ospedaliere bergamasche, In Oltre e altre associazioni,

l'Università di Bergamo, il Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione

(CBI) e il Forum. Insieme agli ultimi due, UILDM sollecita 243 Comuni della provincia di

Bergamo ad applicare la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Si

inizia anche a partecipare a La Tavolozza, tavolo sociale del quartiere Monterosso.

Si pubblicano gli atti del convegno sulla "Comunicazione sociale".

Nel 2009, il Comune di Bergamo assegna la benemerenda civica a UILDM.

Il decremento degli iscritti induce a definire il profilo del socio.

La Fondazione MIA dona un Fiat Ducato Maxi.

Nel 2011, presso l'Unità riabilitativa di Mozzo, UILDM organizza un corso di

formazione sulla respirazione glossofaringea per fisioterapisti e medici.

Nel 2011 UILDM diventa Socia della Cooperativa sociale Ecosviluppo.

Non c'è bisogno di magia per definire un piano di rientro per contrastare la

perdita di bilancio: ci pensa Fausto Gritti di Ecosviluppo e Consigliere del

Centro di servizi Coesi. Il CSV, invece, ci accompagna lungo il percorso per

la definizione di ruoli e compiti.

Regione Lombardia e ASL di Bergamo brandiscono la spada e, la prima,

decapita l'80% delle risorse ai Comuni, mentre la seconda decapita quelli

destinati alla fisioterapia.



Strega, Serenella Bonfanti  
Soldato, Mario Vita

Via della Fara - Citta Alta - Bergamo  
Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota"  
per consulenza sull'albero



# PELLE D'ASINO

Hans Christian Andersen

13 aprile 2024

Una decina fra asini e asine ci accoglie ragliando e la troupe si diverte ad alimentare, fotografare, accarezzare tutti, nessuno escluso.

In effetti, a noi ne serviva uno solo, ma a casa di Giovanni Poma c'è abbondanza di animali, limoni, amici e generosità.

È in corso un pranzo con i gemellati di Stintino e l'allegria è alta.

Si muore di caldo.

Nicola e Francesco - nella vita architetti, oggi inservienti - berretto in testa,

calzerotti ai piedi e felpa pesante indossata all'ultimo, resistono eroicamente. Le

monete d'oro colano vistosamente. Elena, avvolta nella pelle d'asino di peluche, è prossima

allo svenimento. Solo l'asino non mostra alcun cedimento, ma a un certo punto abbandona il set,

nonostante il padrone di casa, nascosto nella stalla per non apparire nella foto, lo sgridi.

L'asina madre osserva incuriosita la moglie di Nicola che gioca con il suo neonato già recalcitrante.

Il fotografo ripete all'infinito «È il set i-d-ea-l-e» e poi se ne va a immortalare un'anitra e la tavolata

alla quale finiamo anche noi tra vino frizzante, pane e salame, formaggio e cannoncini alla crema.

Altro clima per la foto solitaria di Pelle d'asino in fuga, di notte, dalle bramosie del regale padre,

rimasto vedovo, che la vorrebbe sposare perché è bella come la moglie dipartita.

L'abito c'è. Elena ha fatto la piega, l'ora tarda crea il buio necessario, manca solo il lume. Già il lume

... Se il lampioncino regalato dalla mamma di Francesca fa al caso nostro, il lumino di cera non fa

abbastanza luce. Risolve tutto la lampadina che funziona con una batteria, acquistata dai cinesi. Ed è

subito splendore.



# 2013/2015

Ha inizio la presidenza di Danilo Bettani.

Viene aggiornata la mappatura delle aree di lavoro. Tre volontari si formano al fine di gestire contabilità e bilancio all'interno della sezione.

Si presenta in sede la dottoressa Agazzi proponendo l'istituzione di un servizio di valutazione multidisciplinare ambulatoriale neurologica e di presa in carico del paziente con malattie neuromuscolari presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII, nonché la creazione di un Day service e di un servizio di riferimento in rete con i principali centri di riferimento italiani ed esteri. In seguito, si organizzano due incontri per verificare la possibilità di attivare il progetto "Continuità assistenziale".

Nel 2014 si affaccia l'Impresa GIS di Pedrengo che inizia a sostenere i progetti UILDM.

Si avvia un percorso per ampliare la base sociale individuando tre territori nei quali incontrare famiglie e volontari: purtroppo partecipano in pochissimi.

Si aderisce al progetto "Fragilità feconda" proposto dal Comune di Bergamo, facendo anche parte della cabina di regia.

Una famiglia di Urgnano, in memoria della zia Antonietta, dona trentacinquemila euro per l'acquisto di un Ford Transit.

L'applicazione della Riforma sanitaria regionale (legge 23/2015) induce a prestare molta attenzione. Fuggire dai problemi non ha mai pagato e nessun travestimento li risolve. Secondo UILDM, unirsi per difendere i propri diritti è l'unica strategia che può portare a dei risultati positivi.



Pelle d'asino, Elena Pezzotta  
Primo inserviente, Francesco Maria Agliardi  
Secondo inserviente, Nicola Eynard

Abitazione di Teresa e Giovanni Poma  
Via Cristoforo Colombo, 35 - Grumello del Monte (Bg)



# PETER PAN

James Matthew Barrie

8 giugno 2024

Trasferita di quaranta km per la troupe di Peter Pan che si adatta a pulmino e auto in assenza del vascello che Capitan Uncino non intende noleggiare.

Mattinata bellissima e calorosa accoglienza da parte di Franco, operatore dell'Istituto Angelo Custode di Predore, incaricato dalla Direttrice di soddisfare le nostre richieste.

Affiorano i ricordi degli anni fra il 1996 e il 2006, nei quali la collaborazione con l'Istituto è stata fondamentale, ricca di attenzioni e umanità.

Oggi siamo lì a chiedere ospitalità per i travestimenti, una scala per scattare una foto aerea che dia l'impressione del volo, la spiaggetta di loro proprietà che non utilizziamo, perché protetta da una fitta rete che impedisce la vista del lago.

Ma Franco trova la soluzione e ci accompagna nell'adiacente spazio comunale.

Abbiamo due Wendy sul set: quella ufficiale, che proviene dal CSV (Centro Servizi Volontariato), e quella che, in camicia da notte e con i suoi cinque anni, è figlia di Peter Pan, che, invece, è titolare di Conlabora Società Benefit.

Piuttosto discoli i volontari UILDM: Michele non si mette in posa, Roby fa lo sguardo sognatore, Lino mette a nudo la pancia e Alessio usa l'uncino per abbracciare il suo mozzo. Solo Marta è professionale.

In questo caso è la regista a scattare la foto. E il suo inerpicarsi sui pioli della scala, nonostante sia più che ottantenne, crea il silenzio e l'attenzione necessari a un buon risultato.

Poi si scatena il divertimento. Capitan Uncino e Peter Pan duellano sul molo, i tre fratelli Darling litigano, il mozzo ha perso gli occhiali.

Trilly guarda e sorride.



# 2016/2018

Danilo Bettani continua nel ruolo di presidente o, se preferite, di Capitano del vascello, ma senza uncino.

Viene istituito l'Ufficio Stampa e si formalizza il Gruppo giovani.

Si insiste sulla realizzazione del progetto "Continuità assistenziale", ipotizzando una co-progettazione tra istituzioni sanitarie e associazioni private.

Ci si rende conto che Il progetto NEMO Bergamo non è realizzabile come era stato pensato, mentre si apre la possibilità di attivare un'attenzione specifica sul territorio per le persone con patologie neuromuscolari da parte della Fondazione Piccinelli di Scanzorosciate, disposta a richiedere l'accreditamento all'ATS di Bergamo e a creare un team di professionisti per prenderle in carico.

Il servizio di fisioterapia pubblico è sempre più lacunoso, sia in termini quantitativi che qualitativi. Invece, competenza e flessibilità dell'équipe psicologica del Centro Isadora Duncan si rivelano di grande efficacia, mentre il pubblico non è in grado di fornire tale servizio.

Giovanni Stiz conduce un percorso formativo sulla valutazione dell'impatto sociale.

Il 4 aprile 2017 UILDM aderisce alla base sociale della Cooperativa L'impronta.

Si celebra il 50° anniversario della fondazione di UILDM Bergamo con un convegno presso il teatro della RSA Piccinelli con la presenza del Vescovo e con la consegna dei riconoscimenti ai protagonisti del laboratorio "Siamo tutti dentro la Bibbia" nell'aula delle conferenze dell'Università degli Studi di Bergamo in Sant'Agostino.



Peter Pan, Matteo Gustinetti  
Trilly, Marta Pagni  
Spugna, Lino Belingheri  
Wendy Darling, Lorena Moretti  
John Darling, Michele Palmieri  
Michael Darling, Roberto Sironi  
Capitan Uncino, Alessio Virota

Istituto Angelo Custode - Predore (Bg)  
Spiaggia comunale - Predore (Bg)

# LA SIRENETTA

Hans Christian Andersen

13 luglio 2024

Un arbitro di serie A (e medico), due commercialisti prestigiosi, una suocera, due volontari UILDM stanno per vivere un'avventura ai bordi di una vasca con tanto di pesci rossi a simulare il mare.

Protagonisti e accompagnatori arrivano sul set puntuali: saluti, brevi presentazioni e via nei locali messi a disposizione dal presidente della Cooperativa sociale L'impronta per travestirsi.

Al pesce il costume va stretto, ma una sforbiciata lo adatta perfettamente. Al principe manca solo la fascia rossa, pantaloni e camicia sono identici a quelli che Eric indossa nel film di Walt Disney. I tentacoli fanno della suocera di Elena un vero e proprio polpo, mentre il coprietto della regista avvolge re Tritone e lo trasforma in un perfetto anfibio della famiglia Salamandridae. Il granchio dichiara di avere affilato le chele, mentre il pesce, emozionato, abbraccia la regista.

Tutti pronti, tutti al posto designato, tutti in attesa della sirenetta.

Eccola, sbuca fra la vegetazione del parco a piccoli passi a causa della coda e suscita un coro di wow con accompagnamento d'applausi.

Il granchio non vedeva l'ora di attanagliare il timido pesce, mentre Ariel ed Eric celano, a stento, il loro amore. Ursula fa un pensierino su Tritone, ma non si espone. Lui è solo preoccupato per le dimensioni della vasca e guarda lontano in cerca del mare aperto.

Click! È fatta.

Gloria con le nipotine e con Giorgio, amico dell'arbitro, ringrazia ed è contenta d'aver assistito a una delle dodici azioni del progetto "Siamo una favola", mentre arbitro e commercialisti si scambiano informazioni sui propri ruoli nella vita.



# 2019/2021

Danilo Bettani regge il magico tridente di Tritone e governa la sua associazione con lungimiranza, nonostante un mostro chiamato Covid-19 sia in agguato.

Si aderisce al progetto "Casa del quartiere" dopo un lungo percorso condiviso nella rete sociale del quartiere.

Viene ridefinita la missione e si individuano le modifiche da apportare allo Statuto dell'associazione secondo le norme del Codice del Terzo Settore D.L. 117/2017.

Si beneficia del ricavato dell'iniziativa "Pizza & Sorrisi" che vede due pizzerie impegnate a lavorare in un giorno di chiusura per sostenere il progetto "Abitare il territorio, da vicino".

E il Covid-19 ci aggredisce nel 2020. Devasta il mondo e ci costringe a ridurre servizi e annullare attività. Il Consiglio direttivo si riunisce via Skype. Due volontari presidiano l'associazione chiusa al pubblico per l'emergenza sanitaria. Contattano le famiglie UILDM telefonicamente o per e-mail. Chi già usciva poco da casa non manifesta una sofferenza particolare, mentre chi era abituato a uscire frequentemente risente maggiormente della situazione, ma cerca di utilizzare le proprie risorse al meglio. E il mostro si porta via due volontari.

Con le dovute precauzioni, si organizzano due iniziative pubbliche a distanza di un anno una dall'altra: "Tra distanza e vicinanza" e "Eccoci! Insieme si può".

Con il CSV si lavora per presentare un documento al Consiglio regionale con le criticità della Riforma sanitaria.



Ariel (sirenetta), Lucia Pelizzoli  
Erick (principe), Kevin Bonacina  
Ursula (polpo), Roberta Assolari  
Re Tritone (anfibia), Bruno Brevi  
Sebastian (granchio), Luigi Burini  
Flounder (pesce Manini), Lorenzo Cavallini

Centro dei Padri Monfortani - Bergamo  
Cooperativa sociale L'impronta - Bergamo



# BIANCANEVE e I SETTE NANI

Jacob e Wilhelm Grimm

24 agosto 2024

Fa molto caldo.

«Poveri nani, dentro le felpe Thermal full XXXL . . . non ce li vedo proprio».

L'accorato appello induce a cambiare il set previsto in zona Monterosso, fra il torrente Tremana e l'argine costruito per contenere un'eventuale piena...

Si scatta la foto nella sede dell'associazione, al fresco.

Biancaneve è bionda. Che importa! Bruno Bozzetto ci ha insegnato che la troppa somiglianza non depone a favore dell'ironia che tanto bene fa all'umanità.

E ironia sia! Con il divano rosa, donato da un abitante del quartiere, a simulare il lettuccio dei nani, tre donne a interpretare un ruolo maschile, un maschio alto quasi due metri a impersonare uno dei nani.

L'Assessora alle Politiche sociali del Comune di Bergamo deve simulare il risveglio mattutino dopo la fuga dal cacciatore obbligato dalla spietata regina a strapparle il cuore e si stiracchia sorridendo perché si sente al sicuro. Cucciolo (Sara) se ne innamora, Eolo (Davinder) si spaventa, Gongolo (Carmen) s'intenerisce, Dotto (Mauro) si stupisce, Mammolo (Raffaele) si scioglie, Pisolo (Marco) si assopisce e Brontolo (Francesca) sbotta: «Ah, le donne!».

In sette, dietro il divano, a sfidare quell'entità indefinita e non limitata che contiene tutte le cose materiali e si chiama spazio.

Una Biancaneve pronta a sfidare la morte accettando la mela potenzialmente avvelenata. Rossa e succosa, ci era stata data da Grimilde quando l'abbiamo incontrata qualche giorno prima a SaraCasa, perché il 24 agosto l'aspettava la Sicilia per giuste ferie.

Sapete perché i nani hanno il naso rosso? Perché sono i Dutur Claun V.I.P., cioè i clown di corsia.



# 2022/2024

Danilo Bettani è presidente anche nel mandato in corso. Consolida alleanze e UILDM aderisce a nuove reti: il Gruppo Sociale Provinciale - Disabilità, quale membro del CBI, e la Federazione nazionale UNIAMO.

In occasione della Giornata mondiale delle Malattie Rare 2024 UILDM, Fondazione A.R.M.R. e l'Istituto Mario Negri di Ranica coinvolgono venti associazioni di volontariato in un corteo di automezzi con tre camion della Dakar come apripista. Si firma l'accordo proposto da ATS di Bergamo sul tema del Caregiver familiare, si organizzano l'evento pubblico "Chi semina volontariato, raccoglie . . ." e la campagna per la ricerca di volontari su Facebook.

Si incontra la dottoressa Marcella Vedovello, neurologa presso l'ASST Papa Giovanni XXIII per riproporre il progetto "Continuità assistenziale" che giace da dieci anni.

Si costituisce il Gruppo fundraising condotto dalla professionista Mariasilvia Boccia. Si modifica lo Statuto e l'Assemblea straordinaria delibera l'acquisizione della personalità giuridica.

La Legge Regionale 25/22, che afferma il diritto alla vita indipendente e prevede la realizzazione di centri per esercitarlo, intende porre la persona con disabilità nella condizione di poter scegliere come vivere la propria vita e di decidere come, dove e con chi vivere. È la sfida che UILDM coglie per vincerla negli anni a venire.

Chi ci guiderà, assieme a tutte le persone di buona volontà, dovrà tradurre in realtà le aspettative, i desideri e i sogni che si realizzano quasi sempre dentro le favole. Allora, forse, potremo scrivere anche noi "E vissero felici e contenti".



Biancaneve, Marcella Messina  
Grimilde, Mariasilvia Boccia  
Dotto, Mauro Carzana  
Mammolo, Raffaele Copia  
Cucciolo, Sara Lazzari  
Gongolo, Carmela Lestingi Gota  
Eolo, Davinder Mahay  
Pisolo, Marco Negri  
Brontolo, Francesca Vanini

Sede UILDM  
Unione italiana lotta alla distrofia muscolare  
Via Leonardo da Vinci, 9 - Bergamo  
Quartiere Monterosso

SaraCasa  
Centro di accoglienza per donne e bambini.  
Via Armida Barelli, 22 Bergamo  
Quartiere Monterosso

# Quella “fiaba della vita”, frutto buono del Sessantotto

E poi dicono il Sessantotto! C'è chi ne parla molto bene, pensando che quell'anno abbia fatto segnare un momento di svolta epocale, c'è chi invece ne parla assai male. Discussioni da storici, ormai, ma un frutto buono del Sessantotto c'è stato eccome e nessuno può negarlo. Proprio nel '68, infatti, a Bergamo nacque qualcosa di bello come la Sezione orobica della UILDM, e altro che fiabe! Questa è la fiaba della vita, tra consapevolezza, credibilità e fantasia, con uno sguardo sempre aperto sul futuro.

È una fiaba della vita che dura ormai da quasi sessant'anni, nata in un'epoca in cui, come viene raccontato, «i condomini non volevano vedere “handicappati” nel loro stabile», un'epoca di cui chi scrive ha avuto la fortuna e il piacere di conoscere da vicino “l'era di tante aperture”, gli anni in cui la vita indipendente delle persone con disabilità non fu più un'idea astratta, ma cominciò ad affacciarsi seriamente come possibile progetto esistenziale.

Ma quanta vita, quante iniziative, quanta meraviglia, vien da dire, affacciandosi sulle pagine che precedono questo scritto! I fumetti, il cinema, l'arte, la letteratura, ora le fiabe: e la disabilità? La disabilità è solo una parte della vita e parlarne così, in un cerchio di complicità e affetto, è stata sin dall'inizio una splendida idea, quella cioè di coinvolgere più persone possibili, cittadini e cittadine comuni, insieme a noti esponenti istituzionali, in una grande fiaba, la fiaba appunto della vita.

Vai a leggere l'adattamento di Cenerentola e scopri che «le socie del Coordinamento bergamasco per l'inclusione, che i diritti li difendono a spada tratta, sono prese dall'ansia da debutto». Ma poi «è subito meraviglia», con «gli attori che si travestono ed è divertimento»!

I diritti da difendere con meraviglia e divertimento. Meglio di così . . .

Poi leggi L'intrepido soldatino di stagno e ci trovi «bauli decorati, sedie tappezzate con mille figure colorate, pupazzi di pezza, giocattoli in legno e un cuoco panciuto a completare lo spettacolo della creatività e del riciclo che regna nel locale, tutto a nostra disposizione, comprese le chiavi perché la presidente della cooperativa sociale che lo gestisce, si fida di noi». Mille colori e tanta credibilità: altro abbinamento perfetto.

La storia di questa Associazione è fatta di persone che credono ad ogni nuova proposta, che ci credono in generale. E penso a una delle protagoniste dell'Acciarino magico, «ignara del destino che poteva toccarle», che accetta di fare la propria parte «senza battere ciglio», dopo avere «sempre detto sì a tutte le proposte che negli anni le sono state fatte».

Ma sotto traccia, tra divertimento, gioco e ironia, non si spezza mai il filo di una solida concretezza, della capacità di seguire tutto quel che accade, sia a livello locale che a livello nazionale, perché «fuggire dai problemi non ha mai pagato e nessun travestimento li risolve». Quanta verità!

E quanta lungimiranza e apertura verso il futuro, nel concludere così il racconto di quella che è già stata una lunga storia: «Chi ci guiderà, assieme a tutte le persone di buona volontà, dovrà tradurre in realtà le aspettative, i desideri e i sogni che si realizzano quasi sempre dentro le favole».

Qualche nome in conclusione? No, in queste cinquanta pagine i nomi ci sono tutti, elencati belli e chiari, tra fiabe e pezzi di storia, ma soprattutto niente nomi perché questo è il dipinto di una grande fiaba corale, in cui tutti e tutte hanno fatto la loro parte.

Un'unica eccezione, per Giuseppe e Anna Maria, «che a cavallo di Lambretta, destriero meccanico, percorrono monti e valli, costeggiano fiumi e si fermano in tutte le case dove vivono cittadine e cittadini con malattie neuromuscolari non ben definite. Recano loro uno scrigno colmo di parole confortanti, di consigli preziosi, d'incitamento ad unirsi per combattere insieme, senza lance e senza spade, contro quel mostro che s'impadronisce dei muscoli». La loro “cavalcata” ha dato il via a una staffetta che è ben lontana dal concludersi.

*Stefano Borgato*

con il Contributo e il Patrocinio della Provincia di Bergamo



*Provincia di Bergamo*

Grazie!

A chi crede nelle favole  
A chi crede in UILDM Bergamo  
A chi crede nel futuro

A chi ha letto questo libro  
A chi ha sorriso sfogliandolo  
A chi lo conserverà a lungo

A chi lo ha realizzato  
Ai protagonisti delle foto  
A chi ha collaborato

Siamo  
una  
Favola

**Edvige Invernici**

*> Volontaria UILDM Bergamo  
> Responsabile della Comunicazione  
> Segretaria di redazione del quadrimestrale "Il Jolly"*



**Stefano Borgato**

*Laureato in Storia Contemporanea,  
lavora da oltre trent'anni nel non profit,  
dapprima per la UILDM Nazionale  
(Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare),  
come responsabile della comunicazione  
e della rivista «DM», poi come segretario di  
redazione della rivista in web «Superando.it»,  
edita dalla FISH (Federazione Italiana  
per il Superamento dell'Handicap).*



Foto di  
Alessio Virotta

16 novembre 2024  
Tipo srl - Chiuduno (Bg)



Siamo  
una  
Famiglia  
che  
volerà



BERGAMO